

Bergamo, 1/12/2010  
Prot. U0160787/III.7

Al Sig. Sindaco  
Comune di Treviglio  
TREVIGLIO

**Oggetto: Esito piano di monitoraggio su alimenti di origine vegetale e derivati animali, per la ricerca di cromo.**

Si dà seguito alla nota inviata in data 07/07/2010, prot. N. U/0090957/III.7, sull'inquinamento da cromo esavalente della falda acquifera, che interessa anche il territorio del Comune di Treviglio, in cui si dava notizia dell'avvio di un programma di campionamenti su diverse matrici alimentari.

In accordo con l'Amministrazione Comunale di Treviglio e con l'IZS di Bergamo, è stato definito un piano di monitoraggio su alimenti di origine vegetale e derivati animali, per la ricerca di eventuali tracce di cromo in essi contenute.

È stato individuato il contenuto in cromo totale e i risultati ( vedasi tabella allegata) raffrontati con quanto riportato nella letteratura nazionale ed internazionale ( “il cromo nell'alimentazione animale seminario promosso da Ministero salute, Ministero risorse agricole, alimentari e forestali e ministero dell'industria ) evidenziano che la contaminazione da cromo esavalente non ha impattato sulle produzioni vegetali né sui prodotti di origine animale della zona indagata.

Si precisa che la determinazione effettuata dal laboratorio IZS di Bergamo è riferita al cromo totale, mentre non è stato possibile, né necessaria, quella specifica per il cromo esavalente. In effetti, oltre all'impossibilità di reperire un laboratorio che potesse effettuare la ricerca, questa determinazione sarebbe risultata poco significativa perché il cromo esavalente, eventualmente assorbito dai terreni o dalle acque contaminate, viene “detossificato” dalle piante, pertanto, nei vegetali troviamo una più elevata concentrazione di cromo trivalente, normalmente già presente in tutti gli organismi.

Le quantità di cromo totale rilevate nei prodotti provenienti dalla zona interessata dal plume, sono al di sotto dei range riportati nella letteratura per le varie matrici: ad esempio per le materie prime utilizzate per l'alimentazione animale il range è compreso tra 10 e 25 mg/ Kg, mentre le concentrazioni rilevate risultano inferiori di due ordini di grandezza.

Per comprovare ulteriormente quanto asserito sono stati effettuati controlli in aziende poste nel territorio di Treviglio ma non interessate dal plume della contaminazione e in serre su verdure coltivate , anche questi prelievi hanno rilevato dati in linea con le precedenti ricerche.

In totale sono state effettuate 53 analisi che hanno interessato i seguenti campioni:

- 1 campione di formaggio
- 1 campione di carne suina
- 19 campioni di verdure destinate all'alimentazione umana
- 19 campioni di mangimi prodotti nel territorio
- 13 campioni di latte crudo prodotto da aziende del territorio

La valutazione dei dati ad oggi raccolti, che a parere dello Scrivente sono esaustivi, dimostrano che il cromo presente nella falda acquifera nel territorio Comunale di Treviglio (il livello di cromo rilevato non si discosta da quello presente normalmente in natura e citato in letteratura) non ha determinato la contaminazione della catena alimentare sia vegetale che animale, per quanto attiene le matrici alimentari analizzate che si sono potute reperire in rapporto alla stagione. A nostro avviso l'indagine potrebbe ritenersi conclusa: però se, per estremo scrupolo, l'Amministrazione Comunale volesse estendere l'indagine ad altre matrici alimentari reperibili in altre stagioni, ci dichiariamo disponibili ad ulteriori campionamenti ed analisi.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

  
IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr. Giuseppe IMBALZANO

Allegato: tabella esito analisi campionamenti

Referenti:

Dr. Paolo Antonioli: Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinaria- Tel. 035 2270684

Dr. Bruno Pesenti: Direttore Dipartimento di Prevenzione Medico – Tel. 035 385075/083

